

LA BATTAGLIA Triches, presidente di Confedilizia, prepara le contromosse contro il degrado del centro

Arrivano i vigilantes antigraffiti

Gruppi di volontari daranno la caccia fotografica ai writers: anche i cittadini potranno contribuire

Alessia Trentin

BELLUNO

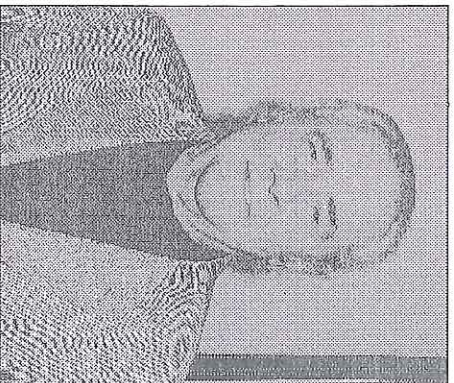
Guerra nera ai graffiti. Confedilizia Belluno scende in campo contro il degrado e la maleducazione: «sporcare la città è un reato, se serve ci costituiamo parte civile». Non sono forme d'arte, deturpano edifici pubblici e privati provocando danni economici e deprezzano intere vie della città: sul fenomeno l'associazione dei proprietari immobiliari ha le idee chiare e promette di sfoderare il pugno di ferro. L'iniziativa, lanciata dalla

«Chiediamo agli associati di segnalare e se sarà possibile denunceremo»

MICHELE VIGNE

IMBRATTAMENTO

Scrivere sui muri equivale a commettere un reato. Sotto il presidente Diego Triches



alla pulizia del muro. Noi raccoglieremo le segnalazioni e le presenteremo alla polizia. Sporcare i beni privati e pubblici è un reato e noi, se sarà necessario, ci costituiamo parte civile per il risarcimento dei danni. Inoltre partiranno una serie di incontri nelle scuole, per sensibilizzare i ragazzi». Il fenomeno è solo una delle facce del degrado in cui sta scivolando il centro cittadino. L'altra so-

no gli schiamazzi notturni durante le sere di festa dei fine settimana, la sporcizia fatta di bottiglie abbandonate, di mozziconi di sigarette, vomito e pipì. Anche su questo Confedilizia ha una sua posizione: «Le aree non si deprezzano per l'eccessiva movida dei giovani - spiegano Triches e Vigne -, questo è certo. Da

sempre i centri sto-

ni del decoro che, macchinetta fotografica alla mano e lingua pronta a bacchettare chi viene colto in flagrante, si impegneranno a girare la città sulle tracce dei graffiti.

«Non se ne può più di queste scritte - commenta il presidente

regionale dell'associazione Michele Vigne -, anche per Belluno sono una piaga. Chiediamo agli associati e a tutti i cittadini sensibili al tema del decoro di scattare una foto quando si imbattono in qualche nuovo graffito, e solo dopo procedere

rici sono il cuore della vita cittadina, con gli alti e i bassi che questo comporta. La barbarie e la mancanza di senso civico non vanno bene, occorre trovare una via di mezzo, perché la città sia viva nel rispetto delle esigenze di tutti».

sede centrale a tutte le associazioni territoriali e raccoglie anche dal gruppo bellunese presieduto da Diego Triches prenderà la via subito dopo Pasqua con la costituzione dei cosiddetti «gruppi antigraffiti». Squadre di volontari e di associati paladi-